



CONCERTI DELLE Camelie LOCARNO



Concerto Italiano Rinaldo Alessandrini, *clavicembalo*

venerdì 11 aprile

“Il terzo libro dei madrigali” Musiche di C. Monteverdi

Le scelte poetiche del Secondo libro di madrigali di Monteverdi, pubblicato nel 1590, concernevano in primo luogo Torquato Tasso: nel Terzo libro, del 1592, il compositore, cosciente della necessità di uno scarto stilistico letterario e conseguente virata compositiva, si rivolge alle poesie di Battista Guarini: otto testi su quindici sono di Guarini. Caratteristiche principali dei testi sono concisione, contrasti, ossimori, acutezze: acuta brevità accompagnata da nobile chiarezza. I contenuti dei componimenti poetici del Terzo libro alternano la gioia dell'amore e la tristezza, l'abbandono, i pianti, le doglie, i sospiri, il dolore, causati dall'assenza dell'amore. Spiccano due madrigali su testi di Tasso tratti dalla *Gerusalemme liberata*: il lamento di Armida abbandonata da Rinaldo, uno dei primi lamenti della storia della musica, e la scena successiva al combattimento fra Tancredi e Clorinda, e alla morte di lei: Monteverdi spinge agli estremi i mezzi espressivi, tra cromatismi, dissonanze e modulazioni audaci. Pur dedicato a Mantova, il Terzo Libro risente dell'influenza della corte di Ferrara, dove le celebri Dame cantanti e strumentiste, e la ricerca sul cromatismo ispirano Monteverdi.

Informazioni

Organizzazione turistica
Lago Maggiore e Valli
Stazione FFS
6600 Locarno-Muralto
Tel. 0848 091 091
www.ascona-locarno.com
info@ascona-locarno.com

Concerti delle Camelie
www.concertidellecamelie.com
concertidellecamelie@gmail.com

Festival Internazionale di Musica Antica

DICIASSETTESIMA EDIZIONE
STAGIONE 2025

venerdì 21 marzo

venerdì 28 marzo

venerdì 4 aprile

venerdì 11 aprile

Tutti i concerti
si svolgeranno nella Sala della
Società Elettrica Sopracenerina,
Piazza Grande 5 a Locarno
alle 20.30





Matteo Mela, chitarra
Lorenzo Micheli, chitarra

venerdì 21 marzo

“Through the Looking-Glass”

Musiche di J. Brahms, L. van Beethoven e A. Piazzolla

Un concerto come uno specchio: *Through the Looking-Glass* ci invita a scoprire la musica da una prospettiva nuova, filtrata attraverso le dodici corde delle chitarre di Matteo Mela e Lorenzo Micheli. Il programma intreccia epoche, stili e sensibilità con straordinaria intelligenza musicale, offrendo al pubblico un viaggio tra mondi sonori ricchi di suggestioni. Si apre con il lirico *Notturmo* di Ottorino Respighi, un canto della notte che prepara il terreno per la suggestiva *Petite Suite* di Claude Debussy, un percorso tra acque, paesaggi sognanti e delicate emozioni. Da Parigi si vola a Buenos Aires con la *Tango Suite* di Astor Piazzolla, dove ritmo e passione si fondono in un linguaggio universale e magnetico. Si torna poi in Europa con una rilettura contemporanea: *Water Music (after Schubert)* di Lorenzo Micheli, del 2024, che reinterpreta con freschezza il celebre *Lied Auf dem Wasser zu singen*. La seconda parte rende omaggio a due giganti: l'*Intermezzo op. 118 n. 2* di Johannes Brahms, intriso di introspezione malinconica, e la *Sonata Patetica* di Beethoven, capolavoro di drammaticità e forza. Un dialogo tra corde e storie, che illumina il passato con una luce straordinariamente viva e attuale.



Ensemble Sonorità
Lea Sobbe, flauto dolce

venerdì 28 marzo

“A Bird Fancier’s Delight”

Musiche di H. Purcell, J. P. Rameau e J. Walsch

L'Ensemble Sonorità, formato nel 2016 da cinque musicisti provenienti da Messico, Corea del Sud, Thailandia, Spagna e Germania, tutti ex allievi della Schola Cantorum Basiliensis, ci invita a esplorare il dialogo tra natura e arte attraverso le melodie e i richiami ornitologici che hanno affascinato i compositori del XVII e XVIII secolo. Il programma si apre con *A Bird Fancier's Delight*, raccolta di melodie per flageolet pubblicata da John Walsh, e prosegue con il canto degli uccelli che anima le opere di Henry Purcell, come nella *Fairy Queen*. In questo viaggio incontriamo anche William Williams, che intreccia motivi avicoli nelle sue sonate, e Jacques Hotteterre, che nell'aria *Pourquoy doux Rossignol* esplora il simbolismo dell'usignolo. La Francia di Hotteterre e la Passacaille del chitarrista Bartolotti ci conducono poi verso Rameau, che, con *Le Rappel des Oiseaux*, celebra il canto avicolo. L'Italia chiude questo itinerario con uno dei numerosi madrigali che Monteverdi compone su un testo che evoca il canto degli uccelli, e con le danze di Uccellini (questo nome non poteva mancare!) e Merula, Bergamasca e Ciaccona, così tipiche del mondo secentesco. Un concerto giocoso e affascinante, in cui le sonorità si trasformano in una vivida esperienza multisensoriale.



Christophe Dangel, violoncello
Mayumi Hirasaki, violino
Sergio Ciomei, clavicembalo
Michele Pasotti, tiorba e chitarra barocca
Stefan Preyer, violone

venerdì 4 aprile

“Viaggio italiano”

Musiche di G. B. Platti e A. Vivaldi

La collezione musicale di Rudolf Franz Erwein von Schönborn, conte della Franconia, testimonia la sua passione per la musica e il violoncello. Situato nel castello di Wiesentheid, il suo gabinetto musicale conteneva una vasta collezione di strumenti e spartiti, tra cui oltre 140 stampe e quasi 500 manoscritti. Tra i suoi strumenti, spiccano 11 violoncelli, che riflettono il suo amore per questo strumento. Erwein studiò e si appassionò alla musica in Italia, dove incontrò vari compositori. La sua collezione riflette l'evoluzione del gusto musicale dell'epoca, passando dal tardo barocco al primo classicismo: essa diventò un punto di riferimento per musicisti e compositori, tra i quali Giovanni Benedetto Platti. La musica da lui raccolta, che ha attraversato secoli, continua ancora oggi a stimolare viaggi musicali e culturali. Il Viaggio italiano portò un conte della Franconia, più di 300 anni fa, a porre la musica che aveva conosciuto al centro della sua pratica musicale. In direzione opposta, i musicisti italiani si misero in viaggio per portare la loro musica nelle corti del nord. Ancora oggi, questa musica ha la capacità di accompagnarci in un viaggio stimolante, attraverso le composizioni di Platti, Romanelli, Vivaldi e Del Cinque.